

## L'UNIONCAMERE

Fondata nel 1901, l'Unioncamere è un ente pubblico che ha il compito di rappresentare e curare gli interessi generali delle Camere di Commercio italiane nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale, incluse le organizzazioni imprenditoriali, dei consumatori e dei lavoratori. A livello europeo, l'Unioncamere assicura la rappresentanza delle Camere di Commercio italiane in seno a Eurochambres, l'associazione che riunisce i sistemi camerali d'Europa.

Le competenze dell'Unioncamere sono disciplinate dalla Legge n.580 del 1993 che ha riformato l'ordinamento delle Camere di Commercio e da numerosi provvedimenti successivi che, soprattutto negli anni più recenti, hanno ampliato significativamente il ruolo e le funzioni attribuite agli enti camerali, valorizzandone la natura di rete istituzionale al servizio delle imprese e dei territori.

Dal 15 febbraio 2010 l'ordinamento delle Camere di commercio e dell'Unioncamere è stato profondamente rinnovato con il varo del Decreto Legislativo n.23, che ha introdotto numerosi elementi di novità sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello delle competenze. In particolare, la riforma del 2010 ha collocato le Camere di commercio nell'ambito degli enti dotati di autonomia funzionale (con riferimento all'art. 118 della Costituzione) e definito il concetto di "sistema camerale", di cui fanno parte le Camere di commercio, le unioni regionali, l'Unioncamere nazionale, le strutture di sistema e le Camere di commercio italiane all'estero.

Le principali aree di azione entro le quali l'Unioncamere svolge i propri compiti di indirizzo e coordinamento delle attività delle Camere di Commercio riguardano:

- la garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato
- la tutela del Made in Italy e della qualità delle produzioni nazionali
- il sostegno alla creazione di nuove imprese
- la diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico
- l'analisi statistico-economica del tessuto imprenditoriale
- la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese
- la promozione di nuovi servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- lo studio dei temi legati al decentramento amministrativo
- la diffusione della conciliazione e dell'arbitrato
- l'attuazione della riforma del diritto societario
- la partecipazione attiva al piano nazionale di e-Government
- la tutela dei diritti in materia di proprietà industriale
- la promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese.